



D'AGOSTINO ADOLFO
Classe 1885. Matricola 152350

REGNO
D'ITALIA



**MAGGIORE DI FANTERIA
RUOLO D'ONORE**

*...alla cara ne noria di don Pinuccio
indimenticabile amico, sincero e affettuoso.....
Antonio De Benedittis*

Adolfo Salvatore D'GOSTINO nasce a Veglie in via Santa Maria il 4 giugno 1885 da Giuseppe D'Agostino e da Vita Lucia Mazzarello, agiata famiglia locale. A partire dal 1905 viene sottoposto a diverse visite di leva, ma non viene mai dichiarato idoneo al servizio militare per persistente deficienza del perimetro toracico (cm. 77).

Dieci anni dopo, allo scoppio della prima guerra mondiale Adolfo decide di accorrere volontario all'appello della Patria in armi, ma non potendo far parte dell'esercito permanente per aver superato il limite di età (aveva più di 30 anni), decide di aggirare l'ostacolo arruolandosi volontario nella Milizia Territoriale.

Il 9 giugno 1916 viene sottoposto agli accertamenti sanitari presso il Comando del Deposito Fanteria di Barletta (punto di raccolta e smistamento) e dichiarato abile di prima categoria; lo stesso giorno viene arruolato con il grado di sottotenente essendo in possesso di tutti i requisiti prescritti dal R.D. 8 aprile 1888 n. 5353 e cioè: "avere una condotta lodevole, non aver superato i 40 anni di età, avere una posizione sociale ed economica che garantisse il prestigio del grado, possedere l'idoneità fisica, avere conseguito almeno la licenza ginnasiale o il primo anno di un istituto tecnico". Il 9 luglio successivo, sempre a Barletta, presta il giuramento di fedeltà e viene assegnato al 251° battaglione di Milizia Territoriale,

La milizia territoriale aveva compiti prettamente di retrovia, come la scorta dei prigionieri di guerra, ed era composta da personale meno giovane, ma questo solo in teoria, perché nella pratica veniva impiegata in azioni di guerra al pari dell'esercito permanente, lo dimostra anche il fatto che il 19 dicembre 1916 il sottotenente Adolfo D'Agostino si trova già in territorio dichiarato in stato di guerra, in prima linea, con il 245° R.F. di milizia territoriale, reggimento questo che unitamente al 246° formerà dal mese di gennaio 1917 La Brigata "Siracusa".



Dal 24 maggio al 7 giugno 1917 la "Siracusa" è operativa nelle zone: Trincee di 2^a linea ad est di Polazzo - Cave di Selz - Q. 65 - Q. 70 - Falde ovest di q. 114 - Strada Komarje - Brestovizza - Carrareccia di Case Clarici - **Q. 146** - Q. 74 - Q. 100 - Strada Jamiano - Brestovizza.

La "quota 146", presso Hermada, era una specifica posizione di rilievo del Carso che fu oggetto di un violento scontro durante la Battaglia di Flondar. Nel corso del combattimento del 4 giugno 1917 il sottotenente D'Agostino, viene ferito alla faccia da schegge da bomba a mano e fatto prigioniero dagli austriaci.

ERA IL GIORNO DEL SUO 32° COMPLEANNO!!!

Il 4 agosto 1917, esattamente due mesi dopo il ferimento e la cattura, la Commissione prigionieri di guerra della C.R.I. invia un telegramma al sindaco di Veglie: "*Pregola comunicare alla famiglia del sottotenente D'Agostino Adolfo del 245° Fanteria la notizia pervenutaci dall'Autorità Austriaca che egli trovasi prigioniero dal 5 giugno 1917 internato a Theresienstadt (Boemia) in buona salute*".



Terezín (ted. Theresienstadt)
Centro (3000 ab. ca.) della Repubblica
Ceca, nella Boemia settentrionale, 18
km a S-SE di Ustí nad Labem.

Fondata come fortezza nel 1780
dall'imperatore d'Austria Giuseppe II,
divenne in seguito un arsenale militare
e carcere di massima sicurezza.
Durante la Seconda guerra mondiale,
fu sede di un campo di sterminio
nazista. (*da internet*)

Finita la guerra il sottotenente D'Agostino dopo 18 mesi di prigione trascorsi nel carcere di massima sicurezza a di Theresienstadt rientra in Italia. Il 29 novembre 1918 giunge a Treviso e lo stesso giorno è ricoverato per malattia nell'Ospedale da Campo mobile n. 232.

Intanto il 13 novembre 1918 la Brigata "Siracusa" era stata sciolta e con essa anche i due reggimenti fanteria di milizia territoriale che la componevano, per cui il D'Agostino, dopo dieci giorni di ricovero ospedaliero e venti di convalescenza, il 10 gennaio 1919 viene provvisoriamente assegnato 29° R.F. di Potenza in attesa di nuove disposizioni.

Durante la permanenza nel 29° R.F. si rende necessario il ricovero nell'O.M. di Napoli per postumi della ferita e subito dopo in quello di Roma da dove viene dimesso il 1° dicembre 1919 dopo circa sei mesi di degenza.

Nel frattempo il Ministero della Guerra si era pronunciato positivamente sull'istanza presentata per essere trattenuto in servizio e in conseguenza viene trasferito con lo stesso grado ed anzianità che aveva maturato nella milizia territoriale, nel ruolo degli Ufficiali di Complemento di Fanteria ed assegnato effettivo per mobilitazione al Deposito Fanteria di Potenza.

Il 25 gennaio 1920 viene inviato in congedo con il grado di TENENTE che gli era stato attribuito con anzianità 25 marzo 1917 e decorrenza assegni dal 1° giugno 1917 in applicazione dell'art. 8 del D.L. 14 novembre 1915 n. 1646 e dell'art. 1 del D.L. 20 novembre 1916, n. 1652.

SERVIZI, PROMOZIONI E VARIAZIONI RIPORTATE SULLO
STATO DI SERVIZIO

- 1-1-1931 CAPITANO in detto con anzianità 1° gennaio 1931.
- 22-9-1932 Iscritto nel RUOLO SPECIALE ai sensi dell'art. 98 della legge 11 marzo 1926 n. 397
- 1-2-1933 Collocato in congedo assoluto.
- 1-2-1935 Concessagli una pensione a vita di 7^a categoria.
- 20-5-1939 Tale nella forza in congedo del Distretto Militare di Agrigento dal 20 maggio 1939.
(Il Distretto Militare di Agrigento aveva la competenza territoriale sul Comune di Lucca Sicula, dove il D'Agostino aveva trasferito la sua residenza unitamente alla moglie Saraceno Silvia direttrice postale in quel Comune e dove era nato l'unico loro figlio a nome Giuseppe – *don Pinuccio*).
- 1-1-1940 MAGGIORIE in detto con anzianità 1° gennaio 1940.Tale nella forza in congedo del Comando Zona Militare di Palermo dal 21 ottobre 1940.
- 1-1-1940 Già nel RUOLO SPECIALE, è iscritto nel RUOLO D'ONORE ai sensi dell'art. 121 della legge 9 maggio 1940 n. 369 sullo stato degli Ufficiali del Regio Esercito.
- 25-2-1958 Tale nella forza in congedo del Distretto Militare di Lecce dal 25 febbraio 1958.
(Competente territorialmente sul Comune di Veglie ove la famiglia si era trasferita nel 1957 proveniente da Lucca sicula (AG)).
- 24-10-1960 Muore a Veglie.



Di che reggimento siete fratelli?

FRATELLI
Mariano il 15 luglio 1916

*Di che reggimento siete
fratelli?
Parola tremante
nella notte
Foglia appena nata
Nell'aria spasimante
involontaria rivolta
dell'uomo presente alla sua
fragilità
Fratelli*

(Giuseppe Ungaretti)

ADOLFO D'AGOSTINO, classe 1885
Maggiore di Fanteria - Ruolo d'Onore
MEDAGLIERE

Tempo fa il compianto dr. Giuseppe D'Agostino, per gli amici don Pinuccio, distintissima persona che mi aveva onorato della sua amicizia, soleva invitarmi nella sua abitazione per mostrami alcuni cimeli di guerra, appartenuti al suo genitore che aveva preso parte in qualità di volontario al primo conflitto mondiale, cimeli di cui andava fiero possederli, non certo per l'irrilevante valor venale ma più semplicemente per l'immenso valore affettivo.

Tra questi cimeli c'erano anche diverse medaglie, una croce di guerra, diversi nastrini, mostrine e distintivi vari, oggetti tutti che si trovavano assemblati in un unico blocco cucito in modo grossolano, tale da non consentire agevolmente la riproduzione fotografica.

Per ovviare a questo inconveniente ho trascritto su un foglio di carta tutto ciò che c'era scritto su ogni singola medaglia (recto e verso) e successivamente, con l'ausilio di internet le ho potute individuare e riproporle qui di seguito:

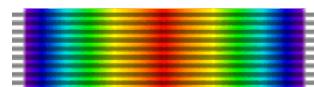
CROCE AL MERITO DI GUERRA



Medaglia commemorativa della guerra italo-austriaca
1915-1918 per il compimento dell'unità d'Italia



Medaglia interalleata italiana Medaglia della Vittoria,
commemorativa della grande guerra per la civiltà



Nastro dai colori di due
arcobaleni

Medaglia commemorativa dell'Unità d'Italia 1848 - 1918



Nastro tricolore a cinque bande
con al centro il verde

Medaglia di benemerenza per i volontari degni di encomio della guerra italo-austriaca del 1915-1918



Nastro della medaglia
di colore rosso solferino

Medaglia commemorativa della spedizione di Fiume (1919-1920)



Nastro della medaglia con i
colori dello stemma del
comune di Fiume: turchino,
giallo e carminio.

Medaglia d'argento guardie d'onore alle Reali Tombe del Pantheon “Veterani 1848-1870”.



Nastrino della Medaglia di Benemerenza

Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi di guerra

RAPPRESENTANZA DI VEGLIE



Collocato in congedo il tenente D'Agostino si attiva per istituire a Veglie una Rappresentanza dell'Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi di Guerra; era questa un ente morale riconosciuto con R.D. 16 dicembre 1929, n. 2162, che aveva lo scopo di tutelare gli interessi morali e materiali dei mutilati e invalidi di guerra, delle loro famiglie, e dei caduti in guerra.

All'inizio degli anni '30 del secolo scorso la Rappresentanza viene inaugurata alla presenza di autorità religiose, civili e militari locali e provinciali. Primo presidente della Rappresentanza viene nominato il tenente D'Agostino.

Nel corso dell'inaugurazione viene distribuita una cartolina realizzata per l'occasione, recante al centro la Vittoria Alata che sovrasta il Parco delle Rimembranze e ai lati le foto dei mutilati e invalidi vegliesi della guerra 1915-1918:

Tenente D'Agostino Adolfo, cl. 1885
Cap. maggiore Petito Rosario, cl. 189
Soldato Cappello Cosimo, cl. 1891.
Soldato Casilli Cosimo, cl. 1889.
Soldato Ciola Antonio, cl. 1893

Soldato Fioschini Cosimo, cl. 1892.
Soldato Notarnicola Pietro, cl. 1885
Soldato Patera Vito, cl. 1898.
Soldato Zimmari Luigi, cl. 1894.



